



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore all'Agricoltura, Foreste, Turismo e Promozione

Centro Europa - Via Romagnosi, 9

38100 TRENTO

Tel. 0461 - 496572 Fax 0461- 496571

e mail: ass.agriforesteturismo@provincia.tn.it

Trento, - 4 MAR. 2009

Prot. n. 739 /A031



Preg.mo Signor
Roberto Bombarda
Gruppo Consiliare
Verdi e Democratici del Trentino
Via Torre Verde 18 - 1° piano
38100 TRENTO

Preg.mo Signor
Giovanni Kessler
Presidente
Consiglio Provinciale
Via Mancini, 27
38100 TRENTO

Preg.mo Signor
Lorenzo Dellai
Presidente
Provincia Autonoma di Trento
SEDE

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 3.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, acquisiti gli elementi dalle competenti strutture, si comunica quanto segue.

Da informazioni reperite presso il Comune di Lomaso, i fatti oggetto dell'interrogazione fanno riferimento allo spandimento di liquami avvenuto nella piana del Lomaso nel periodo tra il 6 e il 9 dicembre 2008.

A causa dell'andamento climatico dello scorso autunno, caratterizzato da ripetute precipitazioni che hanno impedito ai mezzi agricoli di entrare in campo, quattro aziende agricole della zona si sono trovate a fine novembre con le vasche di raccolta dei liquami pressoché prossime ai livelli di saturazione. Le successive e precoci nevicate hanno portato alla totale impossibilità di spandere i liquami in campo, in quanto vigente l'ordinanza del Sindaco del Comune di Lomaso n. 1/94 del 27/01/1994, che vieta la distribuzione di liquami su suolo innevato o gelato.

Le suddette aziende agricole hanno pertanto chiesto al Sindaco una autorizzazione in deroga all'ordinanza per effettuare lo spargimento dei liquami su suolo agricolo, al fine di evitare la tracimazione delle vasche.

L'autorizzazione è stata concessa verbalmente il 4 dicembre 2008, come successivamente evidenziato nella comunicazione del Comune di Lomaso alla stazione forestale di Ponte Arche del 19 dicembre 2008. Lo spandimento è stato effettuato su terreno pianeggiante al fine di contenere eventuali perdite per ruscellamento.

Entrando nel merito delle singole questioni si evidenzia che:

1) All'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente non era pervenuta alcuna comunicazione riguardante il fatto in questione.

2) Sulla corretta gestione dei liquami zootecnici l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente effettua costantemente, su tutto il territorio provinciale, una stretta vigilanza del rispetto delle regole stabilite dalla normativa provinciale e nazionale.

In generale, lo stoccaggio e le modalità di utilizzo delle deiezioni zootecniche in agricoltura, sono regolamentate, oltre che da norme comunali specifiche (dove esistenti), dal Piano Provinciale di Risanamento delle Acque - Norme di Attuazione approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 5460 di data 12 giugno 1987 (Titolo IV).

Nella zona del Lomaso, gli Ispettori Ambientali dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente sono intervenuti più volte con ispezioni alle imprese agricole per la verifica degli stoccaggi presso le aziende e della corretta gestione dei fertilizzanti organici, in particolare nei terreni in pendenza che possono determinare il ruscellamento del liquame.

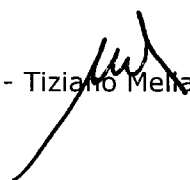
Pertanto, considerata l'impossibilità di una capillare presenza in tutte le situazioni di rischio potenziale sul territorio provinciale, gli Ispettori Ambientali dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, hanno informato e formato gli operatori delle Polizie Municipali in modo da consentire un rapido intervento, in caso di inquinamento, da parte degli agenti comunali per l'accertamento dei responsabili e la gestione dell'emergenza, garantendo sempre il loro supporto tecnico.

Tale collaborazione permetterà di controllare in maniera più puntuale il territorio proprio attraverso gli operatori delle Polizie Municipali che, date le loro funzioni, potranno essere più attenti e solerti nel rilevare eventuali usi illeciti ed operare di conseguenza verso i trasgressori.

3) Normalmente le aziende zootecniche trentine sono dotate di adeguati volumi di stoccaggio per le deiezioni animali. Gli stessi, ai sensi del Piano Provinciale di Risanamento delle Acque sopra citato, devono garantire una capacità utile complessiva non inferiore al volume del liquame prodotto in tre mesi.

Al fine di adeguare le vasche di accumulo alla normativa o di ampliarle, si informa che le aziende zootecniche possono accedere alle provvidenze del PSR, secondo le modalità dettate dalle relative delibere di attuazione.

Distinti saluti


- Tiziano Mellarini -